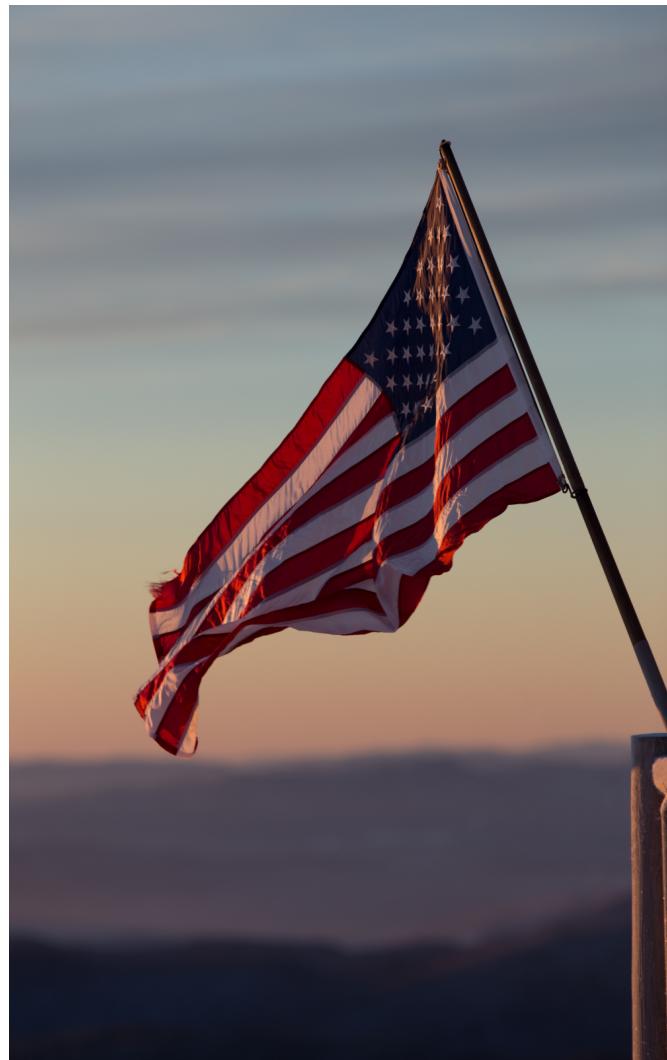


USA: Non Farm Payrolls sotto la lente

Dopo il tanto atteso meeting della Federal Reserve che ha decretato la stretta sui tassi di interesse più importante degli ultimi 20 anni, le quotazioni dei principali indici di Borsa a livello globale hanno messo a segno una seduta caratterizzata dalle vendite. Rimanendo in tema di Banche centrali, il focus è stato rivolto anche alla riunione della Bank of England, che ha incrementato il costo del denaro all'1%: si tratta del livello più alto dal 2009. La BoE ha inoltre evidenziato come nell'ultimo trimestre del 2022 l'economia britannica potrebbe contrarsi dell'1%, mentre prevede che il PIL annuale del Paese si contragga dello 0,25% nel 2023. Per l'istituto, tuttavia, la Nazione riuscirà ad evitare una recessione tecnica (ossia due trimestri consecutivi di calo del Prodotto Interno Lordo). L'istituto centrale inglese si aspetta un'inflazione al 10% a ottobre e che l'economia resti stagnante anche nel 2024. Le attese sono ora per un rialzo del costo del denaro da parte della BoE al 2,5% entro metà 2023. Intanto l'OPEC+ ha deciso per un altro modesto incremento della produzione per giugno, pari a 432mila barili in più al giorno, senza dunque discostarsi dai suoi piani originari. Sul fronte dei dati macroeconomici, oggi gli operatori monitoreranno attentamente le rilevazioni sul mercato del lavoro a stelle e strisce di aprile. Nello specifico, i Non-Farm Payrolls sono attesi a 391mila unità, mentre il tasso di disoccupazione è previsto al 3,5%. Nel frattempo, le richieste di sussidi di disoccupazione degli Stati Uniti dell'ultima settimana si sono attestate a 200mila unità. La misurazione si è rivelata al di sopra del consensus a 182mila unità.



I MARKET MOVER

Nella giornata odierna gli operatori dei mercati finanziari saranno concentrati principalmente sui dati in arrivo dagli Stati Uniti. Durante la mattina gli investitori monitoreranno i dati delle vendite al dettaglio per l'Italia (marzo). Dal primo pomeriggio il focus si sposterà negli USA per i dati del mercato del lavoro di aprile. Per gli Stati Uniti si attendono infatti i Non Farm Payrolls (buste paga

INDICI, MATERIE PRIME E VALUTE

SOTTOSTANTE	CHIUSURA	VAR %	VAR % YTD
FTSE MIB	23.759,71	-0,60%	-13,12%
DAX	13.902,52	-0,49%	-12,48%
S&P 500	4.146,87	-3,57%	-12,99%
NASDAQ 100	12.850,55	-5,06%	-21,26%
NIKKEI 225	26.992,50	+0,65%	-6,19%
EUR/USD	1,0530	-0,09%	-7,36%
ORO	1.876,74	+0,06%	2,35%
PETROLIO WTI	108,78	+0,48%	44,67%

APPUNTAMENTI ECONOMICI

DATO	PAESE	ATTESE	ORARIO
VENDITE AL DETTAGLIO	ITA	-	10:00
NON FARM PAYROLLS	USA	391K	14:30
TASSO DISOCCUPAZIONE	USA	3,5%	14:30
SALARIO ORARIO MEDIO	USA	0,4%	14:30

del settore non agricolo), il tasso di disoccupazione e il salario orario medio. Segnaliamo inoltre il discorso del componente della Fed John C. Williams.

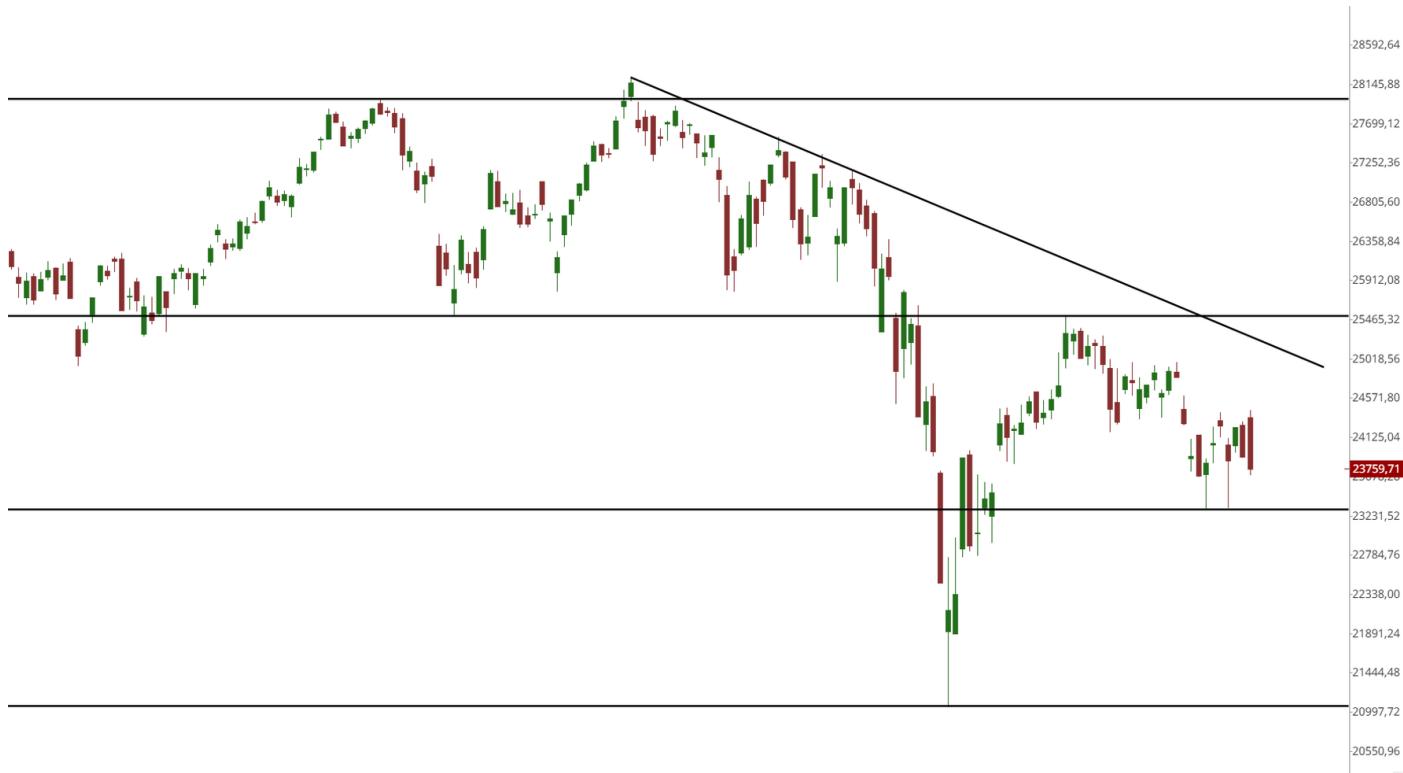


BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

FTSE Mib: indice torna al test dei 24.000 punti

Le quotazioni del FTSE Mib hanno abbandonato il livello orizzontale e psicologico dei 24.000 punti, corrispondente al 38,2% del ritracciamento di Fibonacci disegnato su tutta la fase di rimbalzo iniziata a marzo 2022. In caso di recupero, il principale indice di Borsa Italiana potrebbe essere diretto verso i 24.950 punti, dove passano il livello orizzontale espresso dai top del 6 aprile 2021 e la linea di tendenza ottenuta collegando i minimi del 18 marzo e 7 aprile 2022. Un successivo superamento di questo intorno potrebbe dare ai corsi la forza necessaria per superare i top di marzo 2022. Questo verrebbe interpretato come un segnale positivo, in quanto i compratori riuscirebbero a interrompere la serie di massimi decrescenti in atto da inizio anno. Al contrario, un segnale negativo si avrebbe con una flessione del listino italiano sotto i 23.300 punti in prima battuta, per poi passare alla violazione dei 22.770 punti. Se ciò dovesse accadere, si potrebbe assistere a una discesa verso la zona compresa tra i 22.490 e i 22.160 punti. Da un punto di vista operativo, si potrebbe valutare una strategia long in caso di ritorno sui 24.000 punti. Lo stop loss sarebbe identificabile a 23.650 punti, mentre l'obiettivo a 24.500 punti. Al contrario, l'operatività short è valutabile nell'eventualità di un nuovo test delle resistenze a 24.950 punti, con stop loss a 25.550 punti e target a 24.200 punti.



SCENARIO RIALZISTA

Strategie long valutabili da 24.000 punti con stop loss a 23.650 punti e obiettivo a 24.500 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	19.278,26	NLBNPIT109X6	OPEN END
TURBO LONG	18.331,26	NLBNPIT107U6	OPEN END



SCENARIO RIBASSISTA

Strategie short valutabili da 24.950 punti con stop loss a 25.550 punti e obiettivo a 24.200 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	30.797,98	NLBNPIT14691	OPEN END
TURBO SHORT	30.194,88	NLBNPIT13461	OPEN END



DAX: venditori tornano in vantaggio

Le quotazioni del DAX non sono state in grado di oltrepassare in maniera stabile la resistenza a 14.120 punti, espressa dai top del 28 aprile 2021, tornando dunque all'interno della fase laterale con parte inferiore a 13.650 punti, che si è sviluppata nelle ultime settimane di contrattazioni. Con una conferma della rottura dei 14.000 punti si potrebbe assistere a un ritorno dei corsi verso i 13.650 punti, corrispondenti al 50% del ritracciamento di Fibonacci disegnato su tutta la gamba di rialzo iniziata a marzo 2022. Una prosecuzione della negatività si avrebbe con una flessione al di sotto dei 13.550 punti. In tal caso, si potrebbe osservare un nuovo test dei 13.300 punti, dove passano il 61,8% del ritracciamento di Fibonacci menzionato prima e il livello orizzontale espresso dai massimi del 21 luglio 2022. Viceversa, i compratori tornerebbero in vantaggio con una ripartenza oltre i 14.150 punti, la quale aprirebbe le porte a un ritorno verso i 14.650 punti. Da un punto di vista operativo, si potrebbero sfruttare le ripartenze oltre i 14.150 punti per valutare strategie di matrice long. Lo stop loss sarebbe identificabile a 13.900 punti, mentre l'obiettivo sarebbe posizionabile a 14.500 punti. Al contrario, l'operatività di matrice short sarebbe valutabile dalle resistenze a 14.800 punti. Lo stop loss sarebbe posizionabile a 15.000 punti e il target a 14.500 punti.



VALORE	MAX 12 MESI	MIN 12 MESI	RSI 14 GG	MM 10 GG	MM 50 GG	RESISTENZA	SUPPORTO
13.902,52	16.290,19	12.438,85	44,06	13.954,62	14.100,57	15.500,00	13.000,00

SCENARIO RIALZISTA

Strategie long valutabili da 14.150 punti con stop loss a 13.900 punti e obiettivo a 14.500 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	10.345,28	NL0014922858	OPEN END
TURBO LONG	10.886,11	NL0014922866	OPEN END



SCENARIO RIBASSISTA

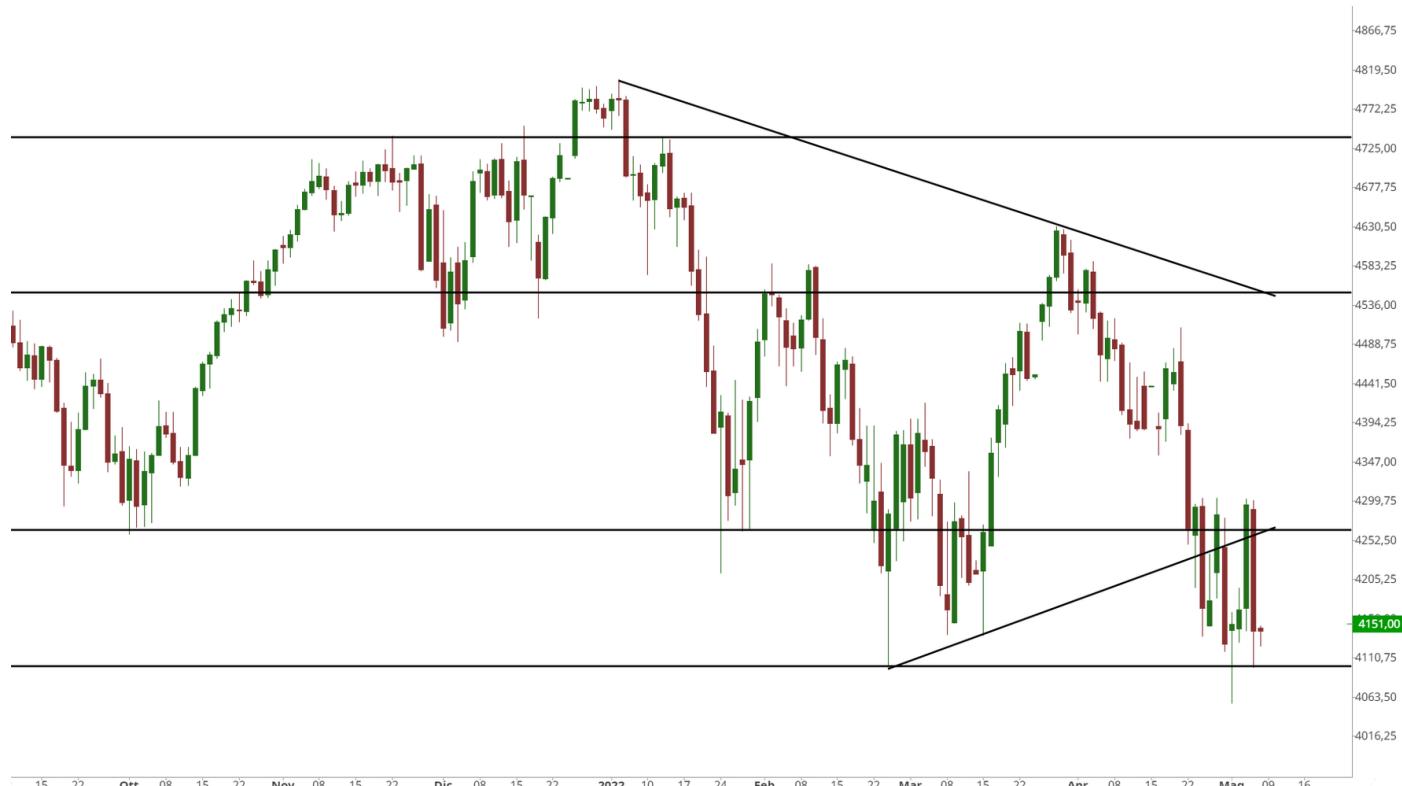
Strategie short valutabili da 14.800 punti con stop loss a 15.000 punti e obiettivo a 14.500 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	17.552,00	NLBNPIT125S2	OPEN END
TURBO SHORT	17.936,63	NLBNPIT125T0	OPEN END



S&P 500: l'operatività in attesa dei NFP

Dopo i rialzi dello scorso 4 maggio, le quotazioni dell'S&P 500 hanno ripreso fiato, riportandosi nei pressi del supporto a 4.100 punti. La soglia psicologica dei 4.300 punti ha respinto nuovamente i compratori e per assistere a una nuova fase di positività si dovrebbe attendere un suo superamento. Se ciò dovesse avvenire, si potrebbe assistere a un recupero verso le successive resistenze a 4.390 punti. Al contrario, i corsi crerebbero una nuova indicazione negativa con una rottura dei 4.220 punti. In tal caso, l'obiettivo dei venditori sarebbe nuovamente identificabile sull'area di concentrazione di domanda a 4.120 punti, corroborata dal livello orizzontale lasciato in eredità dai massimi del 9 aprile 2021 e dalla linea di tendenza ottenuta collegando i massimi del 4 gennaio e 9 febbraio 2022. Come evidenziato nelle precedenti newsletter, questa zona è da monitorare attentamente, in quanto può essere considerata come la soglia spartiacque tra l'avvio di un rimbalzo e la prosecuzione del downtrend in atto da inizio 2022. Da un punto di vista operativo, si potrebbero valutare strategie long sfruttando il ritorno a 4.200 punti. Lo stop loss sarebbe identificabile a 4.120 punti, mentre il target a 4.300 punti. Per quanto riguarda l'operatività short, questa potrebbe essere valutata nel caso di nuovo test della resistenza a 4.400 punti, con stop loss a 4.450 punti e obiettivo a 4.330 punti.



VALORE	MAX 12 MESI	MIN 12 MESI	RSI 14 GG	MM 10 GG	MM 50 GG	RESISTENZA	SUPPORTO
4.146,87	4.818,62	4.062,51	39,83	4.212,44	4.373,00	4.800,00	4.000,00

SCENARIO RIALZISTA



Strategie long valutabili da 4.200 punti con stop loss a 4.120 punti e obiettivo a 4.300 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	3.593,0300	NLBNPIT10I12	OPEN END
TURBO LONG	3.338,3000	NL0015441056	OPEN END



BNP PARIBAS

SCENARIO RIBASSISTA



Strategie short valutabili da 4.400 punti con stop loss a 4.450 punti e obiettivo a 4.330 punti.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	5.312,57	NLBNPIT14GM6	OPEN END
TURBO SHORT	5.192,72	NLBNPIT14GA6	OPEN END

La banca per un mondo che cambia

Analisi UniCredit



UniCredit ha comunicato i risultati del primo trimestre del 2022. Escludendo l'impatto della Russia, l'istituto ha registrato un utile netto di 1,2 miliardi di euro. Includendo la Russia, i ricavi netti sono stati di 3,7 miliardi di euro, in calo del 3,3% su trimestre e del 17,2% a/a. L'utile netto è stato invece di 247 milioni di euro, in calo del 62,4% rispetto al trimestre precedente e del 70,2% a/a. Nel periodo, UniCredit ha contabilizzato, prudenzialmente, rettifiche su crediti per 1,3 miliardi quasi interamente verso la Russia. Il gruppo ritiene "solidissima" la propria posizione patrimoniale grazie agli elevati livelli e confida di "poter eseguire l'intera distribuzione di 3,75 miliardi agli azionisti relativa all'esercizio 2021". La banca di Piazza Gae Aulenti ha confermato per il 2022 la prima tranne di buyback per 1,6 miliardi, il restante 1 miliardo è subordinato alla situazione in Russia, ma l'istituto è convinto di riuscire a distribuirlo. Confermata inoltre la guidance finanziaria per il 2022.

SCENARIO RIALZISTA

Strategie long valutabili da 9,26 euro con stop loss a 8,30 euro e obiettivo a 10,50 euro.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO LONG	7,6755	NLBNPIT19HE0	OPEN END
TURBO LONG	7,2198	NLBNPIT19E09	OPEN END

SCENARIO RIBASSISTA

Strategie long valutabili da 9,30 euro con stop loss a 9,70 euro e obiettivo 8,40 euro.

PRODOTTO	BARRIERA	ISIN	SCADENZA
TURBO SHORT	9,9878	NLBNPIT197K8	OPEN END
TURBO SHORT	10,9891	NLBNPIT192A0	OPEN END

House of Trading: la strategia del giorno

Tra le carte messe in campo da Paolo D'Ambra nella 17esima puntata del 2022 di "House of Trading - Le carte del mercato", compare una verde sulle azioni Pfizer. La strategia del componente della squadra degli analisti prevede un punto di ingresso a 46,50 dollari, stop loss a 43,50 dollari e obiettivo di profitto a 51 dollari. Il Certificato scelto per questo tipo di operatività è il Turbo Unlimited Long di BNP Paribas con ISIN NLBNPIT124R7 e leva finanziaria a 3,33.

LONG
Pfizer
Ingresso: 46,50
Stop: 43,50
Target: 51,00
NLBNPIT124R7



Aspettando House of Trading: le carte in gioco

